



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e Regolamento (UE) n. 453/2010

Revisione:
22/01/2015

N. rev.:
0

PRODOTTO:

BRAI

Sostituisce:
--

Pag.
1/11

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: BRAI

Sostanze contenute nella miscela che contribuiscono alla classificazione del prodotto:

2-(1-metil-2-(4-fenossifenossi)etossi)piridina (*Piriproxifen*); Distillati (petrolio), frazione leggera di hydrotreating; Acido benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alcilil derivati, sali di calcio; 2-Etilesil-S-Lattato.

Numero di registrazione: Prodotto registrato presso il Ministero della Salute (ITALIA) con il n. 16.404.

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso del prodotto: Insetticida.

Effetti concreti: Insetticida ormonale, regolatore della crescita degli insetti, che agisce per ingestione e contatto. Imita l'azione dell'ormone giovanile degli insetti (IGR) provocando gravi squilibri nel processo di crescita e sviluppo, in particolare nei processi di morfogenesi, riproduzione ed embriogenesi.

Usi autorizzati:

AGRUMI: Cocciniglia elmetto, Cocciniglia bianca, Cocciniglia grigia, Cocciniglia rossa di California, Cocciniglia Serpetta.

DRUPACEE: Cocciniglia di San José.

POMACEE: Cocciniglia di San José.

POMODORO: Mosche bianche.

L'uso è riservato agli agricoltori e agli irroratori professionisti.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società: LAINCO, S.A.

Indirizzo: Av. Compositor Bizet 8-12; Pol. Ind. Can Jardí; 08191 RUBI, Barcellona (SPAGNA)

Tel.: (+34) 93 586 20 15

Fax: (+34) 93 586 20 16

E-mail: lainco@lainco.es

1.4. Numero telefonico di emergenza

(+34) 93 586 20 15 LAINCO, s.a. (*In orario di ufficio*).

(+34) 91 562 04 20 ISTITUTO NAZIONALE DI TOSSICOLOGIA (SPAGNA) (*24 ore su 24*).

112 Numero unico di emergenza (*24 ore su 24*) (*Unione europea*).

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio:

Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1; H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Corrosione/irritazione cutanea, Categoria 2; H315 Provoca irritazione cutanea.

Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1; H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, Cat. 1; H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Pericoloso per l'ambiente acquatico:

Pericolo acuto: Categoria 1; H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Pericolo cronico: Categoria 1; H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione secondo le Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE:

Simboli di Pericolo: Nocivo (Xn), Pericoloso per l'ambiente (N)

Frase di Rischio: R38: Irritante per la pelle.

R41: Rischio di gravi lesioni oculari.

R43: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R50/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R65: Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e Regolamento (UE) n. 453/2010

Revisione:
22/01/2015

N. rev.:
0

PRODOTTO:

BRAI

Sostituisce:
--

Pag.
2/11

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al Regolamento (CE) n. 1272/2008



PERICOLO

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P261 Evitare di respirare la nebbia.

P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P301 + P310 IN CASO DI INGESTIONE: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P331 NON provocare il vomito.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.

Informazioni aggiuntive:

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

SP1 Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. (Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque superficiali / Evitare la contaminazione attraverso i sistemi discolorazione delle acque dalle aziende agricole e dalle strade).

2.3. Altri pericoli

Può formare miscele esplosive a contatto con l'aria.

Presenta rischi derivati dalla generazione di elettricità statica durante la manipolazione.

Evitare di respirare i vapori o gli aerosol.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Il prodotto non soddisfa i criteri descritti per le sostanze PBT nel quadro dell'allegato XIII al regolamento REACH.

vPvB: Il prodotto non soddisfa i criteri descritti per le sostanze vPvB nel quadro dell'allegato XIII al regolamento REACH.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

MISCELA

Componenti della miscela

2-(1-metil-2-(4-fenossifenossi)etossi)piridina (*Piriproxifen*)

Contenuto (% p/p): 10,80%

N. EINECS: 429-800-1

N. CAS: 95737-68-1

N. indice: 613-303-00-3

N. REACH: --

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008

Aquatic Acute 1 - Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo acuto, Cat. 1

Aquatic Chronic 1 - Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo cronico, Cat. 1

GHS09 (Wng)

H400, H410

Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CEE

N; R50/53



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e Regolamento (UE) n. 453/2010

Revisione:
22/01/2015

N. rev.:
0

PRODOTTO:

BRAI

Sostituisce:
--

Pag.
3/11

Distillati (petrolio), frazione leggera di hydrotreating

Contenuto (% p/p): >1,0%
N. EINECS: 265-149-8
N. CAS: 64742-47-8
N. indice: 649-422-00-2
N. REACH: 01-2119484819-18

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008
Asp. Tox. 1 - Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
GHS08 (Dgr)
H304
Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CEE
Xn; R65

Acido benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alcil derivati, sali di calcio

Contenuto (% p/p): > 1,0%
N. EINECS: 284-903-7
N. CAS: 84989-14-0
N. indice: --
N. REACH: 01-2119560592-37

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008
Skin Irrit. 2 - Corrosione/irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Dam. 1 - Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, Categoria 1
Aquatic Chronic 3 - Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo cronico, Cat. 3
GHS05 (Dgr)
H315, H318, H412
Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CEE
Xi; R38, R41

2-Etilsil-S-Lattato

Contenuto (% p/p): > 1,0%
N. EINECS: --
N. CAS: 186817-80-1
N. indice: --
N. REACH: 01-2119516238-41

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008
Skin Irrit. 2 - Corrosione/irritazione cutanea, Categoria 2
Skin Sens. 1 - Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
Eye Irrit. 2 - Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, Categoria 2
GHS07 (Wng)
H315, H317, H319
Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CEE
Xi; R36/38, R43

Sostanze non classificate per le quali a livello comunitario esistono limiti d'esposizione sul luogo di lavoro:

--

Sostanze PBT o vPvB

Non contiene sostanze che soddisfano i criteri descritti per le PBT o vPvB nel quadro dell'allegato XIII al regolamento REACH.

Per il testo completo dei simboli e pittogrammi di pericolo, delle frasi R e H menzionati nella presente sezione, v. sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Si raccomanda a chi presta i primi soccorsi di adottare innanzitutto misure adeguate a **proteggere se stesso**.

In caso di inalazione

Allontanare l'infortunato dalla zona contaminata. Mantenerlo a riposo, in posizione rettilinea e allentare gli abiti. Ove necessario, praticare la respirazione artificiale.

In caso di contatto con la pelle

Togliere immediatamente di dosso all'infortunato tutti gli indumenti contaminati con il prodotto. Lavarli prima di un nuovo utilizzo. Lavare, senza sfregare, le parti del corpo interessate con abbondante acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua per almeno quindici minuti. Per accertarsi di aver compiuto un lavaggio accurato, controllare che le palpebre si separino dai bulbi oculari. Non scordare di togliere le lenti a contatto, se presenti.

In caso di ingestione

In caso di ingestione, NON provocare il vomito e non somministrare niente per via orale. Se la persona è cosciente, lavare la bocca con acqua in abbondanza. Se l'infortunato è in stato di incoscienza, stenderlo in posizione laterale con la testa più in basso rispetto al resto del corpo e le ginocchia piegate. Somministrare carbone attivo e un lassativo di tipo salino (solfato di sodio, magnesio o simili). In caso di convulsioni: Diazepam. Mantenere la vittima a riposo. Richiedere l'intervento medico affinché sia praticata una lavanda gastrica. Decontaminazione digestiva secondo stato di coscienza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione

Irritazione della mucosa. Alterazioni del respiro: Tosse, difficoltà respiratoria, aumento delle secrezioni bronchiali. Polmonite da aspirazione.

In caso di contatto con la pelle

Irritazioni della pelle. Dermatite.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e Regolamento (UE) n. 453/2010

Revisione:
22/01/2015

N. rev.:
0

PRODOTTO:

BRAI

Sostituisce:
--

Pag.
4/11

In caso di contatto con gli occhi

Irritazione degli occhi. Congiuntivite e lacrimazione.

In caso di ingestione

Disturbi gastrointestinali. Nausea, vomito, dolore addominale, diarrea. Cefalea, vertigini, decadimento, tremori, convulsioni.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- NON LASCIARE MAI SOLO L'INFORTUNATO.
- In caso di sintomi dovuti ad inalazione, ingestione o contatto con il prodotto, consultare un medico e mostrargli l'etichetta del prodotto o la presente scheda di dati di sicurezza.
- Antidoti: Sciroppo di Emetine o Efedrina.
- Controindicazioni: --

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Polvere chimica, anidride carbonica (CO₂), schiuma, sabbia e sistemi a spruzzo d'acqua.

Poiché l'acqua distrugge la schiuma, è da evitarsi l'uso contemporaneo di acqua e schiuma su una stessa superficie.

Mezzi di estinzione non idonei

Getto d'acqua ad alta pressione.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Quando brucia, il Piriproxifen si scompone e produce gas tossici, tra i quali ossidi di azoto e monossido di carbonio. Sotto forma di vapore, comporta rischi d'esplosione se esposto a fiamme o calore.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare i bidoni e/o i contenitori con sistemi a spruzzo d'acqua. In caso di esplosione, osservare un'opportuna distanza di sicurezza. Allontanare i presenti dall'area e mantenerli ad una distanza di sicurezza minima (100 m). Evitare l'impiego di grandi volumi d'acqua per minimizzare la diffusione del prodotto. Operare sempre con il vento a favore o con un angolo adeguato. Prendere le opportune precauzioni contro eventuali esplosioni causate dall'emissione di gas da parte del prodotto.

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare dispositivi di protezione di base per interventi antincendio. Respiratore idoneo e indumenti di protezione (uniforme, guanti in PVC e stivali di gomma).

La norma UNE-EN 469 vigente in Spagna specifica i requisiti prestazionali minimi degli indumenti di protezione utilizzati nella lotta antincendio e in attività correlate.

Altre indicazioni

Impedire l'infiltrazione nella canalizzazione, nella fognatura o nei corsi d'acqua dei liquidi prodotti dall'intervento antincendio. I residui dell'incendio e le acque contaminate derivanti dalle operazioni di estinzione devono essere smaltiti in conformità alla normativa vigente.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto prolungato con il prodotto e con indumenti contaminati. Evitare di respirare i vapori o gli aerosol.

Indossare indumenti di protezione (uniforme, guanti e stivali di gomma). Utilizzare un respiratore idoneo.

Evacuare l'area e osservare una distanza minima di sicurezza di 50 m dalla fuoriuscita.

Bloccare o ridurre la perdita se non c'è pericolo.

Collocare l'imballaggio rotto in una posizione adeguata a minimizzare la perdita.

Eliminare ogni fonte d'accensione se non c'è pericolo (circuiti elettrici, scintille, superfici calde, fuochi, ecc.).

Prendere le opportune precauzioni per evitare scariche elettrostatiche.

Ove necessario, ventilare l'area.

Non spruzzare l'acqua sul terreno.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare l'immissione del prodotto nei corsi d'acqua, nella rete fognaria e nelle zone verdi.

In caso di infiltrazione del prodotto nella fognatura o in un corso d'acqua, avvisare le autorità competenti.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e Regolamento (UE) n. 453/2010

Revisione:
22/01/2015

N. rev.:
0

PRODOTTO:

BRAI

Sostituisce:
--

Pag.
5/11

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Evitare la dispersione del prodotto con barriere meccaniche e assorbire o trattene il liquido con l'ausilio di sabbia, calce o altro materiale assorbente adeguato. Raccogliere i residui in un luogo sicuro e procedere alla loro eliminazione.

Neutralizzazione: Non sono possibili procedure di neutralizzazione.

Materiali da evitare: Qualunque materiale suscettibile di produrre scintille.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni sulle pratiche di manipolazione sicura, v. sezione 7.

Per informazioni sul controllo dell'esposizione e sulle misure di protezione individuale, v. sezione 8.

Per informazioni sullo smaltimento dei rifiuti del prodotto, v. sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni generali

- Maneggiare il contenitore del prodotto con cura, evitando che cada o che venga schiacciato da colli più pesanti durante il trasporto.
- Prima di irrorare il prodotto, assicurarsi di disporre di un'attrezzatura adeguata e in perfetto stato.
- Seguire le istruzioni per la preparazione del prodotto riportate sull'etichetta apposta sulla confezione.
- Segnalare le zone trattate e proibirvi l'accesso a persone sprovviste di dispositivi di protezione idonei.
- Tenere a portata di mano gli apparecchi necessari a lavare gli occhi o la pelle in caso di incidente.
- Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione dei vapori o degli aerosol. Lavorare sempre con il vento a favore.
- Non mangiare, né bere, né fumare durante la manipolazione del prodotto.
- Togliersi immediatamente di dosso gli indumenti macchiati o impregnati di prodotto e lavarli con acqua e sapone prima di indossarli nuovamente. Non mettere in tasca stracci sporchi macchiati con il prodotto.
- Evitare ogni contatto con il prodotto.

Precauzioni contro il pericolo di incendio e di esplosione

- Lavorare in luoghi adeguatamente ventilati e lontano da eventuali fonti di accensione.
- Spegnerne qualunque fiamma ed evitare fonti di calore e di elettricità statica.
- Poiché il prodotto può essere carico elettrostaticamente, mettere sempre a terra il contenitore durante gli spostamenti.
- Non fumare.

Precauzioni contro il rischio di inquinamento ambientale

- Evitare qualunque tipo di perdita o fuoriuscita. Non lasciare incustodito un contenitore aperto.
- In caso di fuoriuscite accidentali, v. sezione 6.

Condizioni specifiche di manipolazione

- Applicare per irrorazione fino a coprire bene tutte le piante.
- Intervenire alla comparsa delle prime forme larvali, preferibilmente della prima generazione.
- Per evitare fenomeni di resistenza, non applicare il prodotto né altri prodotti contenenti Piriproxifen più di una volta per campagna in caso di Pidocchio e Cocciniglia, e più di due volte in caso di Mosca Bianca.
- Tra l'ultimo trattamento e la raccolta, devono trascorrere almeno 3 giorni in caso di pomodori e 30 giorni in caso di agrumi. In caso di frutti con semi o noccioli non è necessario rispettare un periodo di sicurezza.
- Non accedere al terreno coltivato fino a essiccazione del prodotto.
- Miscelare il prodotto con oli minerali (200-500 ml/hl) può produrre buoni risultati.
- Per la manipolazione e la pulizia dell'apparecchiatura, utilizzare gli stessi dispositivi di protezione usati per l'applicazione.
- SPo 2: Lavare tutto l'equipaggiamento di protezione dopo l'impiego.
- SPo 5: Ventilare fino all'essiccazione dello spray le serre trattate prima di accedervi.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in un recipiente perfettamente chiuso, in un luogo freddo, asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme, scintille o superfici calde. Conservare a temperatura ambiente, in un luogo fresco, ma a temperature non inferiori a 0°C. Evitare temperature superiori ai 30°C.

Prodotti incompatibili

Non miscelare con prodotti a reazione alcalina

Imballaggio

Conservare soltanto nel contenitore originale.

7.3. Usi finali particolari

Gli usi autorizzati sono riportati sull'etichetta del prodotto.

L'uso è riservato agli agricoltori e agli irroratori professionisti.

Non vi sono altre raccomandazioni specifiche per l'uso del prodotto al di là di quelle già menzionate.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e Regolamento (UE) n. 453/2010

Revisione:
22/01/2015

N. rev.:
0

PRODOTTO:

BRAI

Sostituisce:
--

Pag.
6/11

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Ogniqualevolta ad un prodotto o ad uno qualsiasi dei suoi componenti sono associati uno o più limiti di esposizione, occorre garantire il monitoraggio dell'ambiente di lavoro allo scopo di determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo. La norma UNE-EN 689 vigente in Spagna definisce le linee guida per la valutazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici ai fini del confronto con i valori limite e la strategia di misurazione.

Componenti per cui esistono limiti di esposizione sul luogo di lavoro

--

DNEL (livello derivato senza effetto)

Informazione non disponibile.

PNEC (Concentrazione prevedibile priva di effetti)

Informazione non disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure tecniche di controllo

Lavorare in luoghi adeguatamente ventilati. Lavorare sempre con il vento a favore.

Lavarsi le mani dopo ogni utilizzo del prodotto.

Tenere a portata di mano gli apparecchi necessari a lavare gli occhi o la pelle in caso di incidente.

Misure di protezione individuale

PROTEZIONI PER OCCHI/VOLTO

Occhiali di protezione o maschera a pieno facciale.

Tenere a portata di mano gli apparecchi necessari a lavare gli occhi o la pelle in caso di incidente.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Guanti in PVC e indumenti di protezione tipo 3 o 4 (tenuta ai liquidi).

Stivali di gomma (pantaloni sopra gli stivali).

Tenere a portata di mano gli apparecchi necessari a lavare gli occhi o la pelle in caso di incidente.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Utilizzare un dispositivo di protezione respiratoria (DPI) con protezione FFP2.

In caso di incendio, utilizzare un autorespiratore.

PERICOLI TERMICI

Non applicabile.

Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare l'immissione del prodotto nei corsi d'acqua, nella rete fognaria e nelle zone verdi.

In caso di infiltrazione del prodotto nella fognatura o in un corso d'acqua, avvisare le autorità competenti.

Prevenire ogni eventuale emissione inquinante nell'atmosfera e nel suolo.

Osservare le precauzioni abitualmente adottate nell'uso di prodotti di questo tipo.

Rispettare la normativa vigente, a livello locale e nazionale, in materia di tutela dell'ambiente.

Riduzione dei rischi ambientali:

SPe 3: Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata da corpi idrici superficiali di 20 o 10 metri utilizzando ugelli che riducano la deriva del 75% su agrumi e 25 o 15 metri utilizzando ugelli che riducano la deriva del 75% su fruttiferi.

SPe 8: Per proteggere gli insetti impollinatori, negli impieghi su pomodoro in serra, rimuovere o coprire gli alveari durante l'applicazione e per 48 ore dopo il trattamento.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Liquido giallastro
Odore:	Aromatico
Soglia olfattiva:	Dato non disponibile
pH (1% soluzione acquosa):	6,5 - 7,5
Punto di fusione/punto di congelamento:	<i>Piriproxifen</i> : 48 - 50°C
Punto di ebollizione iniz. e interv. di eboll.:	<i>Piriproxifen</i> : 318°C
Punto di infiammabilità:	Circa 66°C
Velocità di evaporazione:	Dato non disponibile



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e Regolamento (UE) n. 453/2010

Revisione:
22/01/2015

N. rev.:
0

PRODOTTO:

BRAI

Sostituisce:
--

Pag.
7/11

Infiammabilità (solidi, gas):	Non applicabile a liquidi
Limite inferiore di esplosività:	<i>Nafta leggera</i> : 0,7% (v/v) nell'aria
Limite superiore di esplosività:	<i>Nafta leggera</i> : 7,0% (v/v) nell'aria
Tensione di vapore:	<i>Piriproxifen</i> : < 0,013 mPa (23°C)
Densità di vapore:	Dato non disponibile
Densità:	0,90 - 0,95 g/ml
Solubilità nell'acqua:	Emulsionabile
Solubilità in un solvente o olio:	Dato non disponibile
Coef. di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	<i>Piriproxifen</i> : Log Pow = 5,37 (21°C)
Temperatura di autoaccensione:	Circa 260°C
Temperatura di decomposizione:	Dato non disponibile
Viscosità:	11,57 cP (20°C)
Proprietà esplosive:	A contatto con l'aria può formare miscele esplosive
Proprietà ossidanti:	Non presenta proprietà ossidanti

9.2. Altre informazioni

--

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

V. sezione 10.3.

10.2. Stabilità chimica

Se conservato nell'imballaggio originale e in condizioni normali, il prodotto mantiene le proprietà di partenza per un minimo di due anni. Stabile alla luce e calore.

Per raccomandazioni sulle pratiche di manipolazione e immagazzinamento, v. sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

La nafta contenuta nel prodotto può formare miscele esplosive con l'aria.

Quando brucia, il Piriproxifen si scompone e produce gas tossici, tra i quali ossidi di azoto e monossido di carbonio.

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni di calore eccessivo e luce diretta.

Tenere lontano da fuoco e scintille.

10.5. Materiali incompatibili

Non mescolare con prodotti fortemente alcalini o acidi.

Evitare il contatto con sostanze fortemente ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di azoto e carbonio, acido cloridrico e zolfo.

Le alte temperature possono provocare l'emissione di gas tossici e irritanti.

Per informazioni sui prodotti di combustione pericolosi, v. sezione 5.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

TOSSICITÀ ACUTA

LD₅₀ per via orale (ratto): > 2000 mg/Kg di peso corporeo (*stimato secondo componenti*)

LD₅₀ per via cutanea (coniglio): > 2000 mg/Kg di peso corporeo (*stimato secondo componenti*)

LC₅₀ per inalazione (ratto): Dato non disponibile

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA

Pelle: Provoca irritazione cutanea. Corrosione/irritazione cutanea, Categoria 2.

Occhi: Provoca gravi lesioni oculari. Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, Cat. 1.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1;

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

La sezione continua nella pagina successiva



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e Regolamento (UE) n. 453/2010

Revisione:
22/01/2015

N. rev.:
0

PRODOTTO:

BRAI

Sostituisce:
--

Pag.
8/11

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI

Non esistono prove in tal senso.

CANCEROGENICITÀ

Non esistono prove in tal senso.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non esistono prove in tal senso.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - Esposizione singola e ripetuta

Non esistono prove in tal senso.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1;

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

VIE DI ESPOSIZIONE E SINTOMI CORRELATI

L'esposizione avviene per inalazione dei vapori, ingestione e contatto con gli occhi e la pelle.

Per informazioni sui principali sintomi ed effetti, acuti e ritardati, in funzione della via di esposizione, v. sezione 4.2.

ALTRE INFORMAZIONI

Piriproxifen: DGA: 0,07 mg/Kg
LAEO: 0,04 mg/Kg

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Tossicità per gli uccelli:

LD₅₀ Orale acuta su *Quaglia giapponese*: > 2000 mg/Kg di peso corporeo

LD₅₀ Orale acuta su *Anatra selvatica*: > 2000 mg/Kg di peso corporeo

Dati stimati a partire dalla sostanza attiva (Piriproxifen)

Tossicità per i pesci e per la fauna acquatica in generale:

LC₅₀, entro 96 ore, nel *Oncorhynchus Mykiss*: 1 - 10 mg/l

EC₅₀, entro 72 ore, nel *Pseudokirchneriella Subcapitata*: 1 - 10 mg/l

EC₅₀, entro 48 ore, nel *Daphnia Magna*: 0,293 mg/l

Dati stimati a partire dalla sostanza attiva (Piriproxifen)

Tossicità per le api:

LD₅₀, entro 96 ore, orale: 0,541 µg/api

LD₅₀, entro 96 ore, contatto: 0,285 µg/api

Dati stimati a partire dalla sostanza attiva (Piriproxifen)

12.2. Persistenza e degradabilità

Il Piriproxifen ha una vita media di 3,5-15,6 giorni e si degrada completamente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Né il Piriproxifen né i suoi metaboliti si accumulano nell'ambiente.

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: *Piriproxifen*: Log Pow = 5,37 (21°C)

Fattore di bioconcentrazione (BCF): *Piriproxifen*: 1379

12.4. Mobilità nel suolo

Il Piriproxifen è pressoché immobile nel terreno e non contamina le acque sotterranee.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Il prodotto non soddisfa i criteri descritti per le sostanze PBT nel quadro dell'allegato XIII al regolamento REACH.

vPvB: Il prodotto non soddisfa i criteri descritti per le sostanze vPvB nel quadro dell'allegato XIII al regolamento REACH.

12.6. Altri effetti avversi

Le sostanze attive non figurano nell'elenco dell'allegato I al Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Non sono disponibili altri dati pertinenti.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e Regolamento (UE) n. 453/2010

Revisione:
22/01/2015

N. rev.:
0

PRODOTTO:

BRAI

Sostituisce:
--

Pag.
9/11

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Osservare tutte le norme, locali e nazionali, in materia di smaltimento dei rifiuti.
Per informazioni sul controllo dell'esposizione e sulle misure di protezione individuale, v. sezione 8.

Prodotto

Identificazione dei rifiuti (codice CER)

02 01 08* Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose.

Prevenire la produzione di rifiuti e analizzare possibili metodi di recupero o riciclaggio.

Non scaricare in nessuna circostanza nella canalizzazione o nell'ambiente.

Imballaggi contaminati

Identificazione dei rifiuti (codice CER)

15 01 10* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

Se lavato tre volte con acqua (aggiunta poi alla soluzione), l'imballaggio vuoto risulterà del tutto privo di residui di prodotto. Una volta sottoposto a tale lavaggio, l'imballaggio potrà essere smaltito in luogo idoneo in conformità alla legislazione locale.

Non manipolare i recipienti e non esporli a calore, scintille o altre fonti di accensione: potrebbero esplodere.

Non rimuovere le etichette dai recipienti prima di averli adeguatamente lavati.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

UN 3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Piriproxifen e Nafta solvente (petrolio) presenti in miscela)

IMDG: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Piriproxifen e Nafta solvente (petrolio) presenti in miscela)

IATA: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Piriproxifen e Nafta solvente (petrolio) presenti in miscela)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

9 - Materie e oggetti pericolosi diversi

Rischi sussidiari: Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID: Materia pericolosa per l'ambiente

IMDG: Inquinante marino

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID:

N. di identificazione del pericolo: 90

Codice di classificazione: M6

Categoria di trasporto (codice di restrizione in galleria): 3 (E)

IMDG:

Numero EmS: F-A, S-F

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e Regolamento (UE) n. 453/2010

Revisione:
22/01/2015

N. rev.:
0

PRODOTTO:

BRAI

Sostituisce:
--

Pag.
10/11

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Le sostanze attive non figurano nell'elenco dell'allegato I al **Regolamento (CE) n. 1005/2009** sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Direttiva 2012/18/UE e successive modifiche:

Il prodotto rientra nella seguente categoria:

Sezione "E" - E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1.

Regio decreto 379/2001 vigente nel Regno di Spagna e successive modifiche:

Seppur non siano previste istruzioni tecniche complementari specifiche per "Prodotti Pericolosi per l'Ambiente", il prodotto rientra nell'ambito di applicazione descritto all'articolo 2 del suddetto Regio decreto.

Il prodotto rientra nell'ambito di applicazione del **Regolamento (CE) n. 1107/2009** relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE.

La classificazione dell'imballaggio del prodotto ai sensi della **Legge 11/1997** e successive modifiche suppone la responsabilità in capo all'utilizzatore finale della sua consegna ad un punto di raccolta tra quelli indicati dal distributore che ha fornito il prodotto.

Il prodotto non è né contiene alcuna sostanza elencata nel **Regolamento (CE) n. 273/2004** relativo ai precursori di droghe.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

- ✓ Agro-Research. Agrichemical Directory and Hazard Response Handbook. Agro-Research enterprises LTd.
- ✓ RTECS (Registry of Toxic Effects of Chemical Substances). U.S. Department of Health and Human Services (1981-82).
- ✓ ESIS. European chemical Substances Information System.
- ✓ Institute of Security and Hygiene in the Work (INSHT).
- ✓ The Pesticide Manual, Fourteenth Edition (2006). Editor: C D S Tomlin.
- ✓ Farmacología vegetal, Carlos De Liñan y Vicente. 3ª Edición. Ediciones Agrotécnicas, S.L.
- ✓ Manual Toxicológico de Productos Fitosanitarios para Uso Sanitario.
- ✓ Scheda di dati di sicurezza dei componenti del prodotto.

Indicazioni su eventuali formazioni adeguate per i lavoratori

Ai fini di una corretta manipolazione del prodotto, si raccomanda a tutti i soggetti destinati a maneggiare e irrorare il prodotto di dotarsi di una formazione di base in tema di sicurezza e salute.

Testo completo delle indicazioni di pericolo e delle frasi di rischio non riportato in sezioni diverse

H319: Provoca grave irritazione oculare.

H412: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

R36/38: Irritante per gli occhi e la pelle.

Abbreviazioni e acronimi utilizzati

R.O.P.F.: Registro ufficiale dei prodotti fitosanitari (gestito dal Ministero dell'Agricoltura, della Pesca e dell'Alimentazione (MAPYA) del Regno di Spagna).

Regolamento (CE) n. 1907/2006: Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Regolamento (UE) n. 453/2010: Recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Regolamento (CE) n. 1272/2008: Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Direttiva 67/548/CEE: Concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose.

Direttiva 1999/45/EC: Concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

Regolamento (CE) n. 1005/2009: Sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Norma UNE-EN 469 vigente in Spagna: Sui requisiti e i metodi di prova degli indumenti di protezione per la lotta antincendio.

Norma UNE-EN 689 vigente in Spagna: Linee guida per la valutazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e Regolamento (UE) n. 453/2010

Revisione:
22/01/2015

N. rev.:
0

PRODOTTO:

BRAI

Sostituisce:
--

Pag.
11/11

ADR: Accordo europeo per il trasporto internazionale delle merci pericolose su strada.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose.

IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose.

IATA: Associazione internazionale del trasporto aereo.

N.A.S.: Non altrimenti specificata.

N. EmS: Codice per emergenze.

N. EINECS: Numero di registro delle sostanze chimiche incluse nell'Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale.

N. CAS: Identificativo numerico unico assegnato ad ogni sostanza chimica dal Chemical Abstracts Service.

N. indice: Numero assegnato alla sostanza nell'allegato I alla direttiva 67/548/CEE, che riporta un elenco di classificazioni ed etichettature legalmente vincolanti all'interno dell'Unione europea per singole sostanze o gruppi di sostanze.

Wng: Attenzione.

Dgr: Pericolo.

PBT: Sostanza persistente / bioaccumulabile / tossica.

vPvB: Sostanza molto persistente / molto bioaccumulabile.

VLA-ED (TLV-TWA): Valore limite di soglia - Media ponderata nel tempo. Concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa di 8 ore giornaliere per 40 ore settimanali, alla quale si ritiene che quasi tutti i lavoratori possano essere esposti giorno dopo giorno nel corso della propria vita lavorativa senza effetti avversi sulla salute.

VLA-EC (TLV-STEL): Valore limite di soglia - Limite per breve tempo di esposizione. Concentrazione massima dell'agente chimico nell'aria dell'ambiente di lavoro misurata o calcolata per un periodo di 15 minuti in un qualunque momento della giornata lavorativa, fatta eccezione per gli agenti chimici per cui è specificato, nell'elenco dei valori limite, un periodo inferiore.

VLB: Valore limite biologico per i lavoratori.

IB: Indicatore biologico.

LEP: Limite di esposizione professionale.

LD₅₀: Dose letale media.

LC₅₀: Concentrazione letale media.

EC₅₀: Concentrazione efficace media.

ErC₅₀: EC₅₀ (tasso di crescita).

LR₅₀: Tasso letale, 50%.

DGA: Dose giornaliera ammissibile.

LAEO: Livello ammissibile di esposizione dell'operatore.

NOAEL: Dose senza effetto avverso osservabile.

NOEL: Dose senza effetto osservato.

NOAEC: Concentrazione priva di effetti avversi osservati.

DT₅₀ / DT₉₀: Tempo di emivita o di persistenza nel suolo. Numero di giorni entro cui la concentrazione si riduce del 50% o 90% rispetto al valore iniziale.

Log P_{ow}: Logaritmo del coefficiente di ripartizione di due fasi immiscibili, n-ottanolo e acqua, in equilibrio in un composto.

Codice CER: Codice associato ad ogni rifiuto nel Catalogo europeo dei rifiuti.

Revisione e modifiche

Revisione: 0 (22/01/2015).

Modifiche effettuate: Nuova scheda di dati di sicurezza redatta in conformità al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e al Regolamento (UE) n. 453/2010.

Le informazioni e i dati contenuti nel presente documento sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali e di fonti diverse, nel rispetto delle normative vigenti in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei prodotti pericolosi. Poiché durante la manipolazione del prodotto intervengono molteplici fattori che esulano dal nostro controllo, **LAINCO, S.A.** non garantisce che le informazioni qui riportate siano sufficienti o corrette in tutti i casi di utilizzo del prodotto.